Dal Consiglio comunale

Deciso a Sanremo No all'inchiesta per il "Casinò,,

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 13 dicembre.

Nessuna commissione d'inchiesta per gli illeciti denunciati al Casinò municipale, ma un semplice invito alla giunta di riferire, unitamente ai capigruppo, sentite le organizzazioni sindacali, le proposte di licenziamento avanzate dalla commissione amministratrice del Casinò municipale: questo il verdetto del consiglio comunale.

Nella seduta di sabato sera si è avuta l'impressione che non solo i gruppi di maggioranza (tranne qualche giovane consigliere), ma anche quelli di opposizione, soprattutto quello comunista, tendessero a sminuire la portata dei provvedimenti che il consiglio era chiamato ad adottare nei confronti del personale della casa da gioco. In apertura di seduta il capogruppo dc, Giovanni Parodi, per favorire il comunista onorevole Francesco Dulbecco, che nei prossimi giorni è impegnato alla Camera, ha chiesto che il consiglio esaminasse subito tutti i problemi riguardanti la casa da gioco, invertendo l'ordine del giorno.

Subito il consigliere Giorgio Spagnesi, del gruppo indipendente «Nuova Sanremo», ha presentato una mozione con la quale si chiedeva l'immediata costituzione della commissione comunale d'inchiesta affinché tutti i problemi che ancora affliggono il Casinò (compresi gli eventuali licenziamenti) venissero dettagliatamente analizzati. La mozione non è stata neppure posta in discussione, perché il dc Giovanni Parodi ha chiesto una sospensione della seduta per consentire ai capigruppo di riunirsi. Al termine dell'improvvisata riunione i capigruppo, compreso Claudio Nicolini di «Nuova Sanremo», hanno approvato un diverso ordine del giorno, che rendeva inutile la mozione Spagnesi.

L'ordine del giorno concordato, e criticato in parte dal comunista Dulbecco, stabilisce che il consiglio deleghi la giunta a richiedere al ministero degli Interni la proroga dell'attuale forma di gestione comunale al 31 dicembre 1977, tenuto conto dell'impossibilità di espletare, entro il 30 aprile prossimo, le formalità per l'appalto della gestione del Casinò a terzi, come deciso lo scorso anno dal consiglio comunale.

Si è svolta l'assemblea generale degli iscritti al psi. Il direttivo del partito aveva deliberato la partecipazione del gruppo socialista alla nuova maggioranza di Palazzo Bellevue. Uno dei tre consiglieri, Agostino Donzella, si era ribellato, affermando, durante un consiglio comunale, che una decisione di tale importanza spettava all'assemblea e non al direttivo.

Ieri c'è stata l'importante assemblea, l'esito della quale poteva compromettere la stessa amministrazione. I presenti erano circa 160. E' stata presentata una mozione dell'avvocato Luciano Pulloni, con la quale si approvava la decisione del direttivo e la partecipazione del partito alla nuova maggioranza in Comune. Nove hanno votato contro, Donzella compreso, tre sono stati gli astenuti e tutti gli altri hanno votato a favore. Ora si attende la decisione di Donzella: si adegua democraticamente alla volontà della stragrande maggioranza degli iscritti, oppure (come avrebbe preannunciato) darà le dimissioni?

Renato Olivieri

Nel psi di Savona

Amandola rieletto segretario

Savona, 13 dicembre.

(n. s.) Tomaso Amandola è stato riconfermato segretario provinciale del psi. E' stato eletto per acclamazione dal comitato direttivo, riunitosi nella mattinata di ieri. A far parte della segreteria sono stati chiamati Giorgio Longhi e Domenico Renga, con l'incarico di vicesegretari.

Il consiglio ha anche proceduto alla nomina, sempre per acclamazione, dell'esecutivo provinciale. Ne fanno parte oltre ai tre membri della segreteria, Roberto Bordero, Marita Teresa Siri, Mauro Allesia, Corrado Anacleto, Pasquale Venturino, Leo Cappello, Sidrio Imami e Lorenzo Pastorino. E' stata poi nominata la commissione amministrativa, che risulta formata da Mauro Allesia, Mario Panno e Domenico Ferraro.

Elezioni anche nella dc. Gli iscritti della sezione centro hanno eletto i membri del comitato direttivo scaglionati tra due liste unitarie. Sono stati eletti: Lino Truffelli, Giampiero Ranzello, Romano Di Lorenzo, Giacomo Caggero, Federico Roia, Francesco Di Nito, Giorgio Pappo, Paola Trucco, Francesco Accordino, Giovanni Vivaldo, Andera Dellino, Stefania Zucca, Giuseppe Balaciava, Carlo Odello e Alfredo Todde.

L'incidente ieri mattina lungo la statale Albenga-Pieve di Teco

Camion contro 500: 2 morti, donna grave Troppo pericoloso il nuovo svincolo di Leca

Le vittime sono Luigi Massa, 50 anni, agricoltore di Moano (Pieve di Teco) ed Emilia Sasso, 66 anni, di Onzo - La moglie del Massa, Irene Guido, 46 anni, è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Albenga - L'autocarro era condotto da Giancarlo Monaci, centravanti del Bragno - Ferito un francese a Imperia

Il rottame della "500". In alto le due vittime Luigi Massa ed Emilia Sasso; in basso, Irene Guido e Giancarlo Monaci

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 13 dicembre.

Due persone sono morte, una terza versa in fin di vita, per un incidente stradale avvenuto stamane, verso le 10,30, sulla statale 435, Albenga - Pieve di Teco. Le vittime sono: Luigi Massa, 50 anni, agricoltore, residente in frazione Moano di Pieve di Teco, ed Emilia Sasso, 66 anni, casalinga, abitante ad Onzo, via Costa; la moglie del Massa, Irene Guido, 46 anni, si trova al reparto di rianimazione dell'ospedale di Albenga, dove i medici cercano di strapparla alla morte: Ha riportato numerose e gravissime lesioni interne.

La sciagura si è verificata, fulminea, al bivio tra la circonvallazione di Leca, aperta al traffico recentemente, e il tronco stradale che immette direttamente nell'abitato della frazione albenganese: c'è stato uno scontro tra una «Fiat 500 giardiniera» condotta dal Massa, che aveva al fianco la moglie e trasportava sul sedile posteriore la Sasso, ed un autotreno della ditta Ceni di Carcarè, condotto dal trentottenne Giancarlo Monaci, via Barrili 15, Carcare, noto negli ambienti calcistici della Val Bormida per aver giocato per molti anni come centravanti nella Carcarese, attualmente ancora in attività nella formazione del Bragno, in seconda categoria dilettanti.

Da una prima ricostruzione, fatta dal brigadiere Gallia, e dagli agenti della stradale del distaccamento di Albenga, l'incidente sarebbe avvenuto per una arrata manovra della utilitaria sulle corsie di presalizione che raccordano la vecchia statale con la nuova arteria. Il Massa, proveniente dall'abitato di Leca, diretto verso il centro città, si sarebbe immesso sulla statale percorrendo un tratto a senso vietato senza accorgersi che da Albenga, diretto allo svincolo dell'autostrada, sopraggiungeva l'autotreno. La «500» è stata speronata e schiacciata contro il guard rail; il pesante veicolo, sbandando a causa dell'urto, è salito su un'isola spartitraffico fermandosi di traverso sulla carreggiata.

Il traffico nella zona si è svolto per oltre un'ora a senso unico alternato. Se i rilievi e gli accertamenti della stradale confermeranno questa circostanza, ben poche responsabilità per l'incidente potranno attribuirsi all'autista dell'autotreno, che è stato colto da choc. Il Monaci rientrava a Carcare dopo aver caricato una partita di tubi ai magazzini Enel di Albenga, in via Leonardo da Vinci: ha detto: *«Non ho proprio potuto far nulla per salvarli, mi sono capitati davanti all'improvviso, tagliandomi la strada».*

Nell'urto, violentissimo, una portiera dell'utilitaria si è aperta e la Guido, seduta accanto al marito, che era al volante, è stata proiettata sull'asfalto. Il Massa e la Sasso sono rimasti imprigionati tra i rottami; hanno dovuto intervenire i pompieri per estrarre i corpi privi di vita, dopo l'autorizzazione concessa dal vicepretore, dottor Podio.

Commentando l'accaduto alcuni abitanti della zona hanno detto che i raccordi della nuova circonvallazione con il vecchio tracciato sono molto pericolosi, e che esiste un elevato rischio di incidenti in qualsiasi ora del giorno e della notte. La segnaletica sembra insufficiente.

In serata le condizioni di Irene Guido permangono gravi: la ferita è sottoposta a continue trasfusioni di sangue. La donna ha un gruppo sanguigno abbastanza raro, lo ORH negativo e per trovare alcuni donatori si sono impegnati in una generosa gara i radioamatori albenganesi collegandosi con le città vicine.

g. m.

Imperia, 13 dicembre.

(b. v.) Il traffico sulla via Aurelia questa notte è rimasto interrotto per circa otto ore per il ribaltamento di un grosso camion francese carico di tavole di legno: l'autista, Paul Barriquand, 23 anni, di Roanne, ferito è stato ricoverato all'ospedale.

In assise la sentenza per la sparatoria di Ventimiglia

Sei condanne, un'assoluzione a Imperia scarcerati tutti gli imputati meno uno

Resta in carcere Bruno Soracco, condannato a 6 anni - Pene inferiori per gli altri imputati

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 13 dicembre.

Sei condanne ed una assoluzione, alla corte di assise di Imperia, per la sparatoria di Ventimiglia. Soltanto uno dei condannati resterà in carcere, gli altri hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena: è Bruno Soracco, 25 anni, di Sanremo, marito di Maria Tolleri, 16 anni, la sposabambina al centro del regolamento di conti avvenuto a Bordighera e Ventimiglia il 5 dicembre dello scorso anno. La corte ha inflitto al Soracco sei anni e otto mesi di reclusione ed un anno di casa di lavoro. Era accusato, insieme a Francesco Incorvaia, 25 anni, Sanremo, di tentato omicidio, sfruttamento della prostituzione e reati minori. Quest'ultimo è stato assolto per insufficienza di prove.

I giudici hanno condannato ad un anno e sei mesi Rocco Trimboli, 27 anni; ad un anno e un mese Calogero Giudice e Attilio Bandiera, rispettivamente di 22 e 25 anni, tutti di Ventimiglia; ad un anno e due mesi Giovanni Rosolia, 25 anni, ed il diciottenne Gaetano Barberi, entrambi di Borghetto Santo Spirito (quest'ultimo è stato condannato anche a tre mesi di arresto). Per tutti le accuse erano: sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione. Trimboli doveva rispondere anche di lesioni personali, Barbieri di ricettazione.

Il presidente Varalli ha letto la sentenza a tarda sera, dopo tre ore di camera di consiglio. E' stata accolta dai parenti e dagli amici dei componenti i due clan, che gremivano l'aula, con un lungo applauso. Gli imputati si sono abbracciati. Anche Rocco Soracco ha abbracciato i compagni di reclusione. *«Sono contento — ha detto — che almeno gli altri escano».*

Rocco Trimboli ha raggiunto il carcere con il solito taxi che da quattro giorni lo preleva, da solo, dalla corte di assise, gli altri a bordo del cellulare. Dopo le necessarie formalità sono tornati in libertà. I difensori di Soracco, rimasto in galera, hanno già preannunciato l'appello.

Nessun rachet della prostituzione, niente regolamento di conti? La risposta potrebbe essere negativa se, su tutto il processo, non gravasse l'ombra del fantomatico Roberto, *«il boss», il "Mammasantissima"* — così lo ha definito l'avvocato Muscolo — *«capace di imporre a tutti la propria autorità».*

E' lui l'uomo capace di dirimere controversie, giudicare, trasformarsi in giustiziere nella notte di sangue. Vicino ha il «luogotenente» (così alfarma l'avv. Muscolo) Vincenzo Campana, 24 anni, di Losso, l'uomo colpito dai proiettili della calibro 38 special di Bruno Soracco nella prima sparatoria, in via Romana a Bordighera. E' da qui che prende il via il *raid* notturno conclusosi con la sparatoria, in località Ciaxe a Ventimiglia, in cui Bruno Soracco ragginnto da numerosi colpi di pistola e si salva fuggendo.

In breve i fatti. Bruno Soracco viene avvertito che la moglie si prostituisce, ritorna dalla Florida dove lavora e ha un incontro con Incorvaia. Insieme vanno alla ricerca di Maria Tolleri. La trovano a Bordighera: caroselli di auto e prima sparatoria. Da Savona piomba Roberto e i contendenti vengono radunati in un appartamento di piazza Diaz a Bordighera. C'è una movimentata «spiegazione» che dura fino al primo mattino, poi il boss obbliga tutti a seguirlo in località Ciaxe. E' l'ultimo atto del regolamento di conti.

Di Roberto si sa soltanto che vive a Savona, che il «rumore» suscitato per Maria Tolleri da pochi «balordi» disturba i suoi traffici e scalfisce il suo prestigio. E' un fatto che nel mondo della prostituzione non può essere tollerato e compaiono le "38".

La sua ombra ha nuovamente abbassato *«il lembo del vasto lenzuolo che copre il mondo dello sfruttamento»* che il p.m. Penco aveva faticosamente ma efficacemente alzato.

Maria Tolleri, 16 anni, fisico da indossatrice, scollatura audace, prostituta per sua stessa ammissione, accusatrice spietata dell'ex marito, ha lasciato l'aula sorridendo. Ha dimenticato che le 38 special *«sparano* — come dice lei stessa — *pillole grosse come un dito».*

Bruno Balbo

Mobilitato un quartiere di Savona

Lavagnola dona un rene al "suo,, ex partigiano

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 13 dicembre.

Un intero quartiere, quello di Lavagnola, si è mobilitato per salvare la vita a un ex partigiano di 52 anni, Silvio Bordo, abitante in via Crispi, mutilato di entrambe le gambe, affetto da una gravissima malattia renale. Entro quaranta giorni, l'invalido dovrà poter disporre di un rene artificiale, dovendo restituire quello datogli in prestito da una malata di Casale che attualmente può farne a meno perché ricoverata in un ospedale dotato di tali apparecchiature. Purtroppo i reni artificiali esistenti negli ospedali di Savona, Albenga e di altre località della regione sono impegnati al massimo e Silvio Bordo non è assolutamente nelle condizioni di poterne acquistare uno. Silvio Bordo, valoroso partigiano, ha lavorato sin che ha potuto anche se sofferente di una grave malformazione renale; poi, in un incidente ha perso le gambe e la sua situazione si è fatta drammatica. Oggi la sua vita è legata ai tubicini di un rene artificiale e a un'incrollabile fiducia nella solidarietà umana. L'ex partigiano non si dispera, non perde mai il suo giovanile coraggio: *«Ne ho visto di brutte* — dice — *le disgrazie mi sono piombate addosso a più riprese e le ho sempre superate».* Anche questa volta Bordo ha avuto ragione e qualcuno ha pensato a lui. Un gruppo di giovani della società mutuo soccorso *«Libertà e lavoro»* di Lavagnola si è fatto promotore di una sottoscrizione pubblica che ha immediatamente assunto i connotati di una iniziativa di quartiere. *«Non possiamo lasciarlo morire* — dicono i lavagnolesi — *dobbiamo aiutarlo. Ci servono tre milioni o poco più perché altri tre sono stati promessi da un malato che si è dichiarato disposto a pagare in metà del prezzo dell'apparecchio. Non è, quindi, una cifra irraggiungibile. Ce la faremo. Silvio avrà il rene artificiale».* La raccolta è iniziata ieri mattina dinnanzi alla sede della società di mutuo soccorso di Lavagnola e stamane è stata estesa ad aziende industriali e al porto. Da domani verranno interessate le società di mutuo soccorso e le cooperative. La vicenda di Silvio Bordo ripropone il problema del trasferimento e del potenziamento del centro dialisi di Savona che oggi può contare solo su otto reni artificiali. I locali per il nuovo centro sono quasi pronti nel complesso ospedaliero di Valloria e durante la prossima riunione il consiglio di amministrazione del «San Paolo» esaminerà il problema per una definitiva decisione.

Nicolò Siri

Banco d'Imperia forse incorporato dall'« Ambrosiano »

Servizio a pagina 15

Drammatica cattura d'un ricercato a Loano

I carabinieri hanno arrestato Salvatore Ciampa

(Nostro servizio particolare)

Savona, 13 dicembre.

(b. b.) Salvatore Ciampa, 21 anni, evaso dall'ospedale di Siena, dov'era piantonato (deve scontare 4 anni per rapina) è stato catturato ieri sera in un bar di Loano dai carabinieri, al comando del capitano Michele Riccio. Un militare in borghese, Gianmario Donzella, dei servizi speciali, ha atteso Ciampa all'interno del «American Bar» di Loano. I carabinieri sapevano che l'evaso, da qualche giorno, frequentava quel locale. Il capitano Riccio, con i brigadieri Mannini, Piccolo e De Razza, ha circondato il bar.

Poco dopo è arrivato Salvatore Ciampa. Appena è entrato nel locale, Donzella gli è andato incontro e l'ha fermato. Ciampa ha cercato di estrarre una pistola calibro 9, con canna 7,65, ma i carabinieri, più svelti, gli sono saltati addosso. Il capitano Riccio è così riuscito a catturare il ricercato senza provocare una pericolosa sparatoria. Dapprima Ciampa ha nascosto la sua identità, poi ha ammesso di essere fuggito da Siena: «Volevo trascorrere il Natale in famiglia» ha detto. Adesso Ciampa è rinchiuso nel carcere savonese di S. Agostino.

Cade col fucile un colpo lo ferisce

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 13 dicembre.

(g. m.) Un banale scivolone poteva avere conseguenze mortali per il settantenne Dante Menucci, abitante in frazione La mortola a Ventimiglia.

Il pensionato, appassionato cacciatore, s'è recato stamane all'alba alla apertura in una zona vicino alla frontiera, non distante dalla sua abitazione. Ad un tratto, cadendo, gli è sfuggita di mano la doppietta. E' partito un colpo che ha colpito Menucci alla spalla sinistra, producendogli una profonda ferita con frattura della testa dell'omero.

Savona: piantonato in ospedale

"Provolino,, è fuggito in pigiama dal S. Paolo

Savona, 13 dicembre.

(m. s.) Leonardo Paradiso, detto «Provolino», 21 anni, abitante a Savona in corso Mazzini, condannato anni or sono a due anni e mezzo di reclusione per furto e detenzione di armi, è fuggito questa mora dall'ospedale «San Paolo» di Savona, dove si era fatto ricoverare nel tardo pomeriggio sostenendo di aver ingerito acerno caustico.

«Provolino» si trovava nella camera-cella dell'ospedale e aveva già addosso il pigiama quando, approfittando di un attimo di disattenzione dei due agenti di p.s. di guardia s'è allontanato di corsa, ha raggiunto il piazzale antistante dove è uscito in corso Italia, tra la curiosità della gente.

Quando i carabinieri si sono accorti che Paradiso era fuggito, ormai era troppo tardi. Le ricerche, per ora, non hanno avuto esito.

Coniugi rumeni chiedono asilo politico

Savona, 13 dicembre.

(n. s.) Una giovane coppia rumena ha chiesto asilo politico alle autorità italiane, perché contraria al regime vigente nel suo Paese.

Stefana Rusu, 24 anni e la moglie Florentina Soaica, 23 anni, residenti a Costanza, sono stati già avviati alla questura di Trieste.

I giovani coniugi erano a bordo della motonave «Lotru».

Spettacoli oggi

GENOVA

ALCIONE: Spogliarelli con nuova mademoiselle.
AMBASSADOR: La scimmia e la rosa.
AMBRA: Diemal che fai tutta per me.
ARISTON: La seconda infermiera.
ASTOR: Taxi driver.
AUGUSTUS: L'Italia si è rotta.
AURORA: Centro della Terra: continuano le esplorazioni.
ELIOS: Silvestro e Gonzales vincitori e vinti.
GIOIELLO: La cameriera nera.
GRATTACIELO: Emmanuelle.
LUX: Italia e mano armata.
NUOVO PALAZZO: Calinda.
OLIMPIA: Febbre di cavallo.
ORFEO: 2002: la seconda Odissea.
PLAZA: Ambrosini: mani sulla signora.
RITZ: L'inquilino del terzo piano.
RIVOLI: Basta che non si sappia in giro.
SMERALDO: La chiamavano Sexy tentazione.
STAR: Hitler 55.
UNIVERSALE: Candidato all'obitorio.
VERDI: La zona dell'urlo nero.
POLITEAMA MARGHERITA: «Felicibumba» con Gino Bramieri.
TEATRO GENOVESE: «Il Campiello» di Goldoni. Piccolo Teatro di Milano.
STABILE E. DUSE: «Il mago» di E. Bande. Ligure Stabile.
CAMOGLI - ODEON: Squadra antivizio.

SAVONA

DIANA: L'ultima donna.
ELDORADO: Ok Serafino.
ARS: L'ultima rapina a Parigi.
ASTOR: Candidato all'obitorio.
OLIMPIA: Spogliarelli con nuova pupa.
JOLLY: Il mago di guerra.
FILMSTUDIO: Lasso re.
TEATRO CHIABRERA: «Macario, recital di Maria Monti.

ALBENGA - ASTOR: Un giorno, una notte.
CRISTALLO: Non rovinate la donna bianca.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Un'occhiata verso sera.
ALBISOLA MARE - MARCONI: I ragazzi irresistibili.
ALTARE - VALLECHIARA: Mezzanotte e mezzo di fuoco.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il mio nemico è un orango.
CRISTALLO: Operazione caldo d'ovo.
CALIZZANO - SCORPIONE: L'attivista.
CENGIO - JOLLY: L'ultimo domestico canadese.
CERIALE - ODEON: Ispettore Bramolphone: la morte segna la via nuova.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La monturbata.
IDEAL: Violenza al sud minorenne.
LOANO - PERIA: Perdutamente con mi Prima Nocturno Canadese.
LOANESE: Violenza carcere violenza.
MILLESIMO - ITALIA: La zona dei generali.
LUX: Agente 007 dalla Russia con amore.

SPOTORNO - MIGNON: Esperienze matrimoniali.
VADO LIGURE - AMBRA: L'ultimo treno della notte.
SABAZIA: L'avventuriero del nuovo Texas.
VARAZZE - VERDI: Emmanuelle bianca e nera.

IMPERIA

CAVOUR: L'astronave del dottor Quatermass.
ROSSINI: Spettacolo con Edmondo Bernacca (ore 16-21,30).
AMBRA: I due che sparavano il racket.
DANTE: Una pistola scomoda per l'assassino Spencer.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Vivere per vivere.
CERES: Operazione carnale.
RIVA LIGURE - CORALLO: Quelli della calibro 38.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Walter Chiari in «Chi vuol essere lieto sia, di doman c'è gran festa».
CENTRALE: Dalla a mano armata.
SANREMO SUD: Bufalo Bill e gli indiani.
ORFEO: Ok Serafino.
SUPERCINEMA: Odissea 2002.
LUX: Mary Ann, morte bianca.
ASTRA: La morte crudele.
MIGNON: I visitatori della Roma bene.
RITZ: Malta, veglino di nome Maria.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Vulkan ostaggi.
IMPERO: I soldi ignoti.

Nella ricorrenza del 34° anniversario di fondazione della grande organizzazione dei

"MAGAZZINI CALIBRO 9,,

Sanremo - Via P. Agosti 129 - tel. 83.594
Genova - Via Gramsci 41 - tel. 295.980

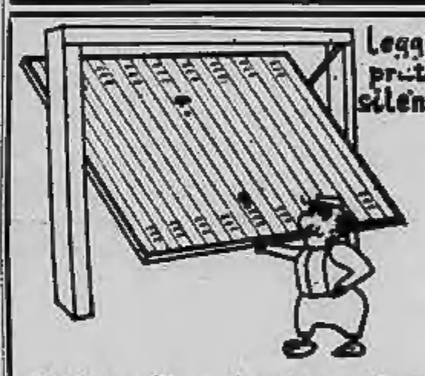
Troverete:

Loden donna pura lana, ultima moda, vari modelli	L. 25.000
Loden bambino da 2 anni a 15 anni	» 15.000
Cappotti renna	» 60.000
Cappotti nappa donna	» 60.000
Cappotti vera pelle	» 60.000
Giubbotti renna	» 30.000
Lenzuolo americano matrimoniale	» 5.000

ED ALTRI 30.000 ARTICOLI NON ELENCATI

I grandi magazzini CALIBRO 9 vi augurano BUON NATALE e vi invitano ad Alassio nei magazzini SMACK di via Torino

Ultimi 20 giorni di vendita per chiusura totale



Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FIACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 910/78.182
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830

GRANDI MAGAZZINI RIVIERA
di DURANTI MICHELE S.A.S.
mobilshop
SETTORE MOBILI
SETTORE CONFEZIONI
Via Argine Destro, 55 - Telef. (0183) 26.866
IMPERIA (Oneglia)

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI ■ TAPPETI
■ MOQUETTES
E MILLE ARTICOLI PER LA CASA
Viale Pontalago 51 (Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
GRANDE ESPOSIZIONE DI MOQUETTES
CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
DI TAPPETI NAZIONALI E ORIENTALI
MANTENENDO A TUTTO IL 31-12-1976 IL LISTINO 1975
SCONTI E OMAGGI A TUTTI GLI ACQUIRENTI

Telefunken
i padroni del colore
35 modelli da 14 a 26 pollici di TV colore

PALcolor è solo TELEFUNKEN
ESPOSIZIONE E DEPOSITO COMEL/AF
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.N.C.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLLA)
TEL. (019) 41.888 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV)
... CORRETTEZZA E' IL NOSTRO MOTTO!

LIGURIA SPORT

L'inutile assalto al bunker-Acqui

Perché il Savona non sa attaccare

Tognon, l'impostazione tattica, gli uomini-gol biancoblù - L'influenza di Tusi - Il rapporto fra la squadra e il suo pubblico

(Nostro servizio particolare)

Savona, 13 dicembre.

Chiamato a mutare il suo volto (attaccare l'avversario anziché contrarlo), il Savona non è riuscito a superare il colossale bunker dell'Acqui, una sorta di formazione del comprensorio Savona-Vado (Brondo, Grippo, Rembado, Martinello, Robbiati, Poggio, l'allenatore Parodi, per non parlare di Orcino, in tribuna perché infortunato). O, meglio, è riuscito a passare una volta, ma non la seconda: ha commesso l'imperdonabile errore di lasciar pareggiare l'Acqui, grazie a un momento di rilassamento generale. Non si potrà mai chiedere a questo Savona di segnare tanti gol, si deve pretendere invece che non ne subisca in modo ingenuo come ieri.

Indubbiamente il Savona avrebbe anche potuto vincere senza far gridare allo scandalo: altre volte ha conquistato i due punti esprimendosi a un livello di gran lunga inferiore. Sull'impostazione tattica del Savona si può discutere per anni, senza giungere probabilmente a una conclusione. A nostro avviso, Tognon ha saputo trarre da questa squadra, dall'organico che Mario Robbiano gli ha consegnato, tutto quanto era possibile. Detto questo si può passare a discutere di marcature, scelte, sostituzioni.

Quell'Agnetti sempre sulla fascia destra esigeva un cambiamento. Tognon ha pensato a inserire Tusi, ma il ragazzo non se la sentiva di entrare in campo. Spiega il tecnico: *«Avevamo già consegnato la lista all'arbitro quando Tusi ha accusato un attacco d'influenza»*. E Tusi, in effetti, ha lasciato il Bacigalupo con il borsello pieno di medicinali, bonariamente rimproverato dal segretario Chiarenza: *«E un'altra volta copriti, non sei più un ragazzino»*. Geremia, Raimondo, Grillo, Martina, Tusi: un girotondo di nomi che saltano fuori spesso, qualche volta a sproposito, e che durerà fino a quando non ci si vorrà arrendere all'evidenza: il Savona non ha punte all'altezza delle sue ambizioni, non ha attaccanti (visto che il paragone è quello) che possano reggere il confronto con quelli dell'Omegna.

Ha un palo di buoni giocatori che, inseriti in un ottimo assieme, potrebbero anche meritare assai più della sufficienza. Basti ricordare i gol di Geremia, il movimento di Martina, le sgroppate di Tusi. Ma proprio Martina è venuto a mancare ieri a Tognon, che ha dovuto sostituirlo con Grillo. Contro l'Acqui il Savona ha sbagliato molto, ma ha creato ugualmente un gran numero di azioni da gol, che nessuno ha saputo sfruttare. Se Tognon ha commesso degli errori, lo ha fatto per ovviare a certe lacune che il Savona ha insite nel suo organico, e che sono ormai irrimediabili.

L'oggetto misterioso di non lontana memoria non può trasformarsi di colpo in una squadra irresistibile. La classifica dice che il rendimento dei biancoblù, nel complesso, è stato soddisfacente. Senza contare che, per mille fattori su cui è meglio sorvolare, attorno alla squadra c'è sempre una certa atmosfera tesa, mai serena. Quest'anno anche il pubblico (o, meglio, una parte) più irascibile del solito. Non perdona al Savona di Tognon, per fare un esempio, quello che tante volte ha lasciato correre al Savona di Gigi Bodi. Forse perché manca un certo rapporto tra squadra e tifosi, quel rapporto che solo certi giocatori, come ad esempio i goleador di razza, sanno creare.

Sandro Chiaramonti

Tognon urla

Derthona batte BVC Sanremo 65-106

Sanremo, 13 dicembre.

(b. m.) Terza sconfitta consecutiva in tre giornate per il BVC Sanremo nel campionato di serie D di pallacanestro: i matuziani sono stati battuti duramente, in casa, dal Derthona per 65-106. Un'altra battuta d'arresto pesante, dopo i tonfi nelle due giornate inaugurali contro il Cus Genova e lo Spezia, altre due compagini che contro i «verdi» sanremesi hanno superato il tetto dei 100 punti.

Promozione - Con Invernizzi torna al successo la Dianese

A sorpresa un'Intemelia corsara Il Loanesi ha vinto dopo 46 turni

A Loano il presidente vuole dimettersi: non tollera apprezzamenti sulla sua competenza calcistica - Beppe Recagno del Varazze: "Ad Albenga potevamo anche vincere"

Vittoria esterna dell'INTEMELIA sul LEVANTE, successo del Loanesi dopo quarantasei giornate, e ritorno alla vittoria della Dianese: sono i risultati di maggior interesse dell'undicesima giornata del campionato di promozione. *«Una vittoria che premia la nostra condotta di gara»* — afferma Remo Marmo, allenatore dell'Intemelia — *«Forse il Levante ci ha sottovalutato: giocando con tre punte ha favorito la nostra tattica di ripresa, che ha consentito alla squadra di difendere il vantaggio colto nei primi minuti su punizione da Gatti. Devo elogiare tutti i miei per la bella prestazione»*.

Il LOANESI ha superato l'ARGENTINA ottenendo quel successo che inseguiva da parecchio tempo; l'allenatore Celiberti commenta: *«Dopo aver sprecato un rigore abbiamo subito rimontare un gol di svantaggio. Abbiamo giocato molto bene nel primo tempo, ma segnato due gol quando la partita sembrava compromessa e un certo nervosismo serpeggiava in campo»*. A Loano, malgrado la vittoria, ci sono polemiche e livida dirigenziale. Il presidente Giorgio Bartolasa pare deciso a lasciare il timone del sodalizio rossoblù. Non tollera apprezzamenti tutti sulla sua competenza calcistica: pare infatti che qualcuno abbia detto: *«Meglio che il presidente non vada in panchina, di calcio non capisce molto»*.

Tino Invernizzi, nuovo allenatore della DIANESE, che ha vinto per la prima volta sul suo campo battendo la CARCARESE, dice: *«La squadra ha conquistato il successo con il cuore. Non partita a quel ritmo infernale»*. Da parte carcarese il vicepresidente De Nardi osserva: *«Ci sono mancati il centrocampo e la solita grinta. Dovremo riscatterci domenica contro la capolista»*.

L'ALBENGA, cercando un punto al VARZZE, continua a far discutere i suoi tifosi ed a fomentare polemiche a Toirano. Che in questa occasione non aveva soluzioni diverse per la formazione. Al centro delle polemiche l'attaccante Di Fabio Tonelli risponde: *«Non sono autolesionista. Se anche avessi voluto concedermi un turno di riposo a qualcuno, non avrei avuto nessuno a disposizione. Si dovrebbe pur sapere che mancano cinque uomini per motivi diversi. La partita, pareggiata in extremis — soggiunge l'allenatore bianconero — avrebbe preso una piega diversa se l'arbitro ci avesse concesso un sacrosanto rigore nei primi minuti»*. Beppe Recagno, trainer varazzino, commenta: *«Per noi va bene anche così, ma, come si era messa la partita, potevamo mirare al punteggio pieno. Sarebbe meglio che gli arbitri concedessero i rigori quando ci sono e non cercassero, dopo, decisioni compensative»*.

L'ALASSIO ha pareggiato con la CORNIGLIANESE, un risultato che accontenta il clan giallonero. Il dirigente alassino Beppe Invernizzi ha detto: *«Una partita molto faticosa, con i genovesi che non hanno fatto i complimenti. Si è poi aperta quando le due squadre hanno deciso di accontentarsi della divisione dei punti»*.

Nulla di fatto anche tra FINALE e VADO. L'allenatore finalese Dell'Orto ha visto incepparsi la macchina da gol messa in campo nelle ultime tre giornate, e denuncia qualche carenza a centrocampo. Si rammarica anche il pretore Persando, che dice: *«Non riusciamo a concretare il gioco svolto: con questo non voglio disprezzare il pareggio conseguito»*. Il Vado non perde da sei giornate.

La TAGGESE non è riuscita, contro la capolista SAMPIERDARENESE, a condurre in porto un pareggio più legittimo. Curti, allenatore giallorosso, afferma: *«In vantaggio, abbiamo mancato il raddoppio d'un soffio e poi, in soli cinque minuti, ci è successo l'irreparabile. Nel secondo tempo abbiamo dominato a lungo, ma inutilmente. L'arbitro ha aiutato gli avversari lasciando che perdessero un sacco di tempo»*.

Contento della squadra ma non del risultato, Armando Carri, trainer della VENTIMIGLIESE, che ha pareggiato 0-0 sul proprio campo con l'ARENZANO, afferma: *«Un punto battuto via ma certe partite nascono segnate. Abbiamo dominato tutti i 90' senza fare un gol ed abbiamo anche rischiato di perdere la partita»*.

Giuseppe Marchio

SAVONA — Si è svolta l'assemblea del circolo enologico «Il vignetos», che ha proceduto al rinnovo delle cariche. Presidente è stato eletto Romano Italo De Pio, segretario Fulvio Rapetto. Direttore dei vini è stato confermato Beppino Rissi e vice presidente Franco Strondati.

Risultati

Corniglianese-Alassio	0-0
Finale L.-Vado	0-0
Loanese-Argentina	2-1
Ventimigliese-Arenzano	0-0
Sampierdarenese-Taggese	2-1
Dianese-Carcarese	1-0
Levante C.-Intemelia	0-1
Albenga-Varazze	1-1

PROSSIMO TURNO — Corniglianese-Vado; Argentina-Finale L.; Loanese-Ventimigliese; Arenzano - Taggese; Carcarese - Sampierdarenese; Levante C. - Dianese; Intemelia - Albenga; Alassio-Varazze.

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Sampierdar.	16	11	8	4	1	17	10
Albenga	14	11	6	4	1	18	9
Alassio	13	11	5	3	3	18	7
Carcarese	13	11	5	3	3	10	9
Argentina	12	11	5	2	4	13	8
Finale L.	12	11	4	4	3	15	10
Levante C.	12	11	4	4	3	11	8
Varazze	12	11	3	6	2	13	12
Ventimigl.	12	11	3	6	2	11	10
Intemelia	12	11	4	4	3	10	12
Corniglian.	10	11	3	4	4	14	15
Arenzano	9	11	3	3	4	7	13
Dianese	8	11	3	2	5	6	13
Loanesi	6	11	1	4	6	8	14
Vado	7	11	0	7	4	3	13
Taggese	6	11	2	2	7	9	13

Dopo il pareggio di Cuneo

L'Imperia vuole quel terzo posto

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 13 dicembre.

L'Imperia, alla vigilia dell'incontro con l'Asti, che deciderà a chi spetta — sia pure temporaneamente — il terzo posto in classifica, ha strappato sul difficile campo del Cuneo un bel pareggio che ne premia anche il carattere.

I cuneesi hanno infatti impostato subito un gioco spigoloso e cattivo, soprattutto contro Musillo e Paccioni, e purtroppo l'arbitro, troppo casalingo, non se ha saputo reprimere a dovere, tempestivamente, le scorrettezze intimidatorie, limitandosi ad espellere l'accompagnatore piemontese Marina Serra. Si aggiunga che l'incontro è stato disputato su di un campo ghiacciato, che ha punito più il gioco tecnico dei nerazzurri che non quello irruento dei padroni di casa.

In questo quadro, completato dalla mancanza di Amendola e di Borgioli, mentre Gaidetti è stato tenuto in panchina, giocatori e dirigenti hanno accolto il risultato con soddisfazione, pur lamentando la sfortuna di Abregene che, proprio allo scadere, ha fallito di un soffio, di testa, la rete della vittoria.

Fra gli aspetti positivi della partita va anche ricordato il buon grado di forma dimostrato da tutti: Landini, un mastino in difesa, ha risciattato le incertezze della partita con il Sestri, mentre Rosco, dopo il lungo periodo di inattività, ha dato prova di essere nuovamente quello di un tempo. Lo stesso discorso vale per Chiaravalle, Gioanetto, Bosco, Marinelli e tutti gli altri.

Archiviato l'incontro di Cuneo, inizia la preparazione per affrontare l'Asti, una squadra dal gioco simile a quello dell'Imperia, con 17 reti segnate e 12 subite.

Nonostante le dichiarazioni dell'allenatore Hanset e dei dirigenti, l'Imperia non ha infatti ancora rinunciato all'idea di fare la «comprimaria» al vertice della classifica: ne è una prova il suo ultimo acquisto, il portiere Manfredi, che ha giocato in serie C e che potrebbe, fin da domenica prossima, alternarsi in squadra con il bravissimo Chiaravalle.

Toccherà alle doti diplomatiche dell'allenatore Hanset mantenere, fra i due «galletti», la reciproca armonia, se non vogliamo infatti spiacevole per l'Imperia, che ha sempre lamentato una certa carenza per quel che riguarda il portiere di riserva, vedere sorgere problemi psicologici ora che i portieri «in gamba» sono due.

Bruno Viano

SANREMO — Secca sconfitta (3-0) dello Sport Club Sanremo sul campo dell'A. S. Imperia nel campionato juniores di pasvoo.

Il campionato di Seconda Categoria

E' ritornato in vetta il Bastia Il S. Cecilia accusa l'arbitro

GIRONE A

Il Bastia, vittorioso a Bordighera contro il S. Ampelio, ha approfittato del primo pareggio del Gagliardi Loanesi per riacciuffare la vetta della classifica. *«Un risultato importante — commenta Saggiovanni, allenatore del Bastia — l'avvolgente il nostro primo tempo»*. Le reti del successo sono di Arnaldi e Colombo.

Il Gagliardi Loanesi, pareggiando sul campo del Pietra Sport, divide ora il primato con il Bastia (i giocatori di Loano devono recuperare però la partita con il Laigueglia). Il Gagliardi ha rischiato grosso. Il Pietra Sport ha iniziato molto bene. Due gol nei primi venti minuti (Cagnetti e Campisi) e una traversa colpita ancora da Cagnetti, tra i migliori in campo, avrebbero messo in crisi qualsiasi squadra e il Gagliardi Loanesi, dopo i primi 45', accusava visibilmente un certo sbandamento. Nella ripresa, però, la squadra loanese è uscita fuori con decisione ed è riuscita a pareggiare con due gol di testa di Cappa e Ivaldo.

«Avevamo in pugno il risultato e ci siamo fatti raggiungere ingenuamente», dice Orlando Frumento, presidente del Pietra Sport. *«Non avevo dubbi sulla capacità di reazione della squadra — afferma Vecchio di Loano —. Sul finire il Gagliardi ha avuto la palla buona per vincere»*. Il gioco pesante e qualche ripicca con il pubblico hanno portato alle espulsioni di Mandracchia, Revetria, Moreno e Giacomini.

Con un calcio d'angolo battuto alla «brasiliana», Moroni ha siglato a Sanremo la rete decisiva del successo esterno del Laigueglia.

Con un poker di reti, la S. Filippo si è assicurata il derby con il Pontelungo. *«Una vittoria meritata — commenta Morbelli, dirigente della S. Filippo — giocata in maniera esemplare dalla rete di Giallombardo»*.

RISULTATI — S. Ampelio-Bastia 0-2; Pietra Sport-Gagliardi Loanesi 2-2; Borgio Verezzi-Don Bosco Vallecrosia 2-0; Sanremo Laigueglia 0-1; S. Bernardino-Giovanni Bordighera 1-1; Pontelungo-S. Filippo 2-0; Baiardo-Taggia 1-1.

CLASSIFICA — Gagliardi Loanesi, Bastia 18; Giovanni Bordighera 14; Don Bosco Vallecrosia 12; Laigueglia 10; Pietra Sport, Borgio Verezzi 9; Pontelungo, S. Bernardino 8; Baiardo 6; Sanremo, S. Filippo 5; Taggia 4; S. Ampelio 3.

GIRONE B

Ancora una vittoria per il Millesimo, *«senza giocare troppo bene — afferma però Paolo Ferro — Il Millesimo sta forse accusando le responsabilità del primato e non riesce ad esprimersi ai soliti livelli»*.

«Siamo stati di certi arbitraggi, il comportamento di tanti direttori di gara ci ha sospresi». Questo esordio polemico è di Gaggero del S. Cecilia. *«Siamo stati costretti a terminare la gara con la Rocchettese in otto uomini. Senza l'espulsione di Siccardi gli infortuni di Carlevaro e Rossi potevano anche vincere. Siamo decisi a farci sentire presto in Lega»*. La rete del S. Cecilia è stata siglata da Ziliani.

Sono quattro le squadre corsare nel girone B. Con la vittoria sul viola del Valleggia, il Mallare si è definitivamente confermata squadra-rivelazione del torneo. Solo un punto lo divide ormai dal Millesimo, che deve stare attento a non commettere passi falsi.

Sonante vittoria del Priamar sul campo dell'Altarese: *«Abbiamo segnato quasi subito, chiudendo il tempo sul 3-0 — racconta il segretario Grasso —. A quel punto tutto è stato più facile»*. Da segnalare la bella doppietta di Zilli.

Ancora un successo per il Calizzano-Bardineto, ottenuto sul terreno di Il Nuraghe. *«Vittoria netta — dice Paolo Mattiauda, dirigente della squadra delle Valle Bormida —. Il nostro vantaggio poteva anche risultare più visto»*. Oddone e Massabò hanno siglato le reti del successo. Oltre al Millesimo solo il Villetta-Cadibona ha vinto in casa, assicurandosi di misura il derby con la Liberta Lavagnola.

Maurizio Fico

RISULTATI — Altarese-Priamar 2-4; Millesimo-Savona Nord 3-0; Letimbro-Dragone 1-0; Vallegrande-Mallare 0-2; Il Nuraghe-Calizzano Bardineto 0-2; Rocchettese-S. Cecilia 1-1; Villetta Cadibona-Liberta Lavagna 1-0.

CLASSIFICA — Millesimo 16; Mallare 15; Priamar 12; Vallegrande, Altarese, S. Cecilia 10; Calizzano Bardineto, Dragone 9; Liberta Lavagna, Villetta Cadibona 8; Letimbro 6; Il Nuraghe, Rocchettese 5; Savona Nord 2.

Battuto il Cafasse, la Sanremese pensa al recupero

Un sogno segreto (ma non troppo) per Gigi Bodi: vincere a Omegna

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 13 dicembre.

Fatto fuori il Cafasse, Bodi e i suoi biancazzurri meditano il «colpaccio»: dopo il pareggio di Arona, dopo la vittoria di ieri con la squadra torinese, a Sanremo nel clan biancoazzurro si pensa di tentare il tutto per tutto sul campo della capolista Omegna nel recupero di mercoledì. Uscire indenni, magari vittoriosi dallo scontro, vorrebbe dire molto, soprattutto pensando che la prossima partita sarà la trasferta di Canelli dove, sul campo del «fanalino di coda», ci potrebbe scappare un altro *«en-plein»*.

Insomma, a Sanremo si sogna: la Sanremese vuole uscire dalle anonime sabbie mobili del centro-classifica. Forse anche per questo Bodi non ha ammesso soste: liquidato il Cafasse, ieri ha voluto in campo tutti i biancoazzurri per un impegnativo allenamento.

Di Sanremese-Cafasse non ne parla più nessuno. Ed è meglio così, perché è stata una partita brutta e noiosa, vivacizzata solo un po' dallo sconcertante arbitraggio del signor Zusi di Verona, che dal primo all'ultimo minuto si è ripetuto in una serie di impressionanti «papere».

L'1-0 finale è stato il risultato più logico. Il Cafasse non ha fatto altro che difendersi rinunciando a qualsiasi velleità: la Sanremese, pur vincendo, ha mostrato come sia ancora lunga la strada verso la miglior condizione, anche se proprio ieri i biancazzurri hanno ritrovato il «bomber» Migliorati, autore di una grossa prova.

Dopo il primo tempo con il modulo a tre punte (Corbellini, Scaburri e Migliorati), Bodi nella ripresa è tornato alle due punte (Migliorati e Corbellini), lasciando negli spogliatoi Scaburri sostituito da Zanella, un centrocampista. *«La squadra ha giocato meglio nella ripresa — ha detto Bodi, che nell'intervallo aveva strigliato a dovere i suoi dopo l'abulico primo tempo —. Nella prima parte della gara, sembrava che qualcuno passeggiasse sul lungomare»*.

Brutto, ammonito

Nessun accenno al direttore di gara. *«Non parlo più degli arbitri»*, ha detto il trainer. Anche il presidente Borra, che ha festeggiato a champagne con i giocatori la vittoria, è stato meno loquace del solito: *«Stiamo rispettando la tabella»*, ha ripetuto, dopo aver seguito nuovamente la partita in panchina, a fianco di Gigi Bodi.

Il più arrabbiato era capitan Brutto. E' stato ammonito all'inizio della ripresa per il più singolare dei motivi (e questa volta l'arbitro aveva ragione): nessuno aveva avvertito il direttore di gara che in campo era stato Zanella al posto di Scaburri. Quando il sig. Zusi si è trovato di fronte il nuovo «intruso», ha ammonito 2 capitano biancazzurro.

Bruno Monticone

Derby con l'Imperia

Pallamano amichevole vince il Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 13 dicembre.

(b. m.) Derby nella pallamano ad Imperia. L'Handball Sanremo (serie B) ha superato il San Camillo di Imperia (serie C) per 21-14. Hanno segnato 11 volte il francese Motti, 6 volte il giovanissimo Marciandi (forse la miglior promessa della squadra) e 4 volte Antelmi.

I sanremesi hanno giocato privi di capitan Fici. L'incontro, amichevole, è stato organizzato per la sospensione, attualmente in corso, dei campionati.

Campionato di prima categoria

Le magnifiche quattro hanno colpito ancora

Risultati

Aurelia Arenzano-Veloce	0-1
Albissola-Speloncense	0-3
Borghetto-Ferrara	2-4
Andora-Carlin's Boys	1-1
Noleese-Ceriale	1-1
Cairese-Cervese	1-0
Cengio-Pietra L.	0-1
Garessio-Finalborghese	2-0

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Pietra L.	19	11	8	3	0	24	4
Speloncense	16	11	6	4	1	23	9
Ferrara	15	11	5	5	1	17	10
Carlin's B	15	11	6	3	2	16	10
Veloce	13	11	6	1	4	14	10
Andora	14	11	5	2	3	16	12
Noleese	10	11	2	6	3	11	10
Borghetto	9	11	0	1	6	17	18
Ceriale	9	11	1	7	3	11	14
Finalborgh.	9	11	1	7	3	9	13
Aurelia	9	11	2	5	4	10	16
Cairese	8	11	3	2	6	10	14
Cengio	8	11	2	2	6	10	17
Garessio	7	11	2	3	6	11	17
Cervese	7	11	2	3	6	6	15
Albissola	6	11	3	2	7	10	25

PROSSIMO TURNO — Garessio-Veloce; Speloncese-Aurelia Albissola; Borghetto-Albissola; Carlin's Boys-Ferrara; Ceriale-Andora; Cervese-Noleese Resegotti; Pietra Ligure-Cairese; Finalborghese-Cengio.

A dimostrazione del loro ottimo stato di salute, le quattro squadre in vetta hanno vinto in trasferta. Tra le protagoniste del torneo solo ANDORA e CARLIN'S BOYS, impegnate nel confronto diretto, hanno dovuto accontentarsi del pareggio.

Il PIETRA LIGURE che ha già tre punti di vantaggio, sembra irraggiungibile. E' la sola compagine ancora imbattuta e, su una formazione già ben collaudata, l'allenatore Costello ha innestato l'ultimo arrivo, il centrocampista Vignola, 22 anni, che ha una lunga esperienza di serie semipro, avendo giocato nel Derthona e nell'Albenga. A Cengio è bastato un gol dell'ex grenata Somà per condurre in porto l'annesimo successo.

La SPELONCENSE, superato lo bellezze le polemiche della scorsa settimana, si è prontamente ripresa ed ha colto una squillante vittoria contro l'ALBISSOLA, precipitata all'ultimo posto. Muccinelli, privo di ben cinque titolari, ha fatto esordire tre giovanissimi. Anchorlo, Canturi e Barisone, che hanno ben ripagato la fiducia riposta in loro.

Anche il FERRARO, messo per il momento da parte ogni rancore, è tornato ad imporsi a suon di gol, e per giunte su un terreno difficile come quello di BORGHETTO. L'altra squadra savonese, la VELOCE, ha fatto bottino pieno ad Alassio con l'AUXILIUM. Da quando è guidata da Andrea Pali, la Veloce è passata di affermazione in affermazione e si è riportata in zona primato.

Pali e traverse hanno costretto Andora e NOLESE ad accontentarsi di pareggi casalinghi. Commenta il segretario dell'Andora, Pezzella: «Contro i Carlin's Boys la squadra è tornata a giocare su vertici elevati, ma purtroppo la sfortuna mi ha impedito di vincere. Tre traverse e un palo sono il bilancio dei nostri vani attacchi».

Ansaldo, allenatore della Noleese, dice: «Non riusciamo ad ottenere un successo pieno. Questa volta a negarci i due punti sono state le traverse di Rosu e di Pittaluga».

Sconfitta a GARESSIO, la FINALBORGHESE è pericolosamente scivolata verso il fondo classifica. Dice il presidente Mario Trotta: «E' per noi un momento delicato. La squadra ha perso lo slancio delle prime giornate».

Per il Garessio, invece, come per la CAIRESE contro la CERVESE, la vittoria è preziosa per abbandonare la coda della graduatoria e tentare la scalata a posizioni più tranquille.

Stefano Delfino

CITTÀ DI ALASSIO

dal 13 al 23 dicembre

LA DIREZIONE DELLA PELLICCERIA

PALMIERI E SCHIVO

di VIA DANTE 338 - ALASSIO (di fronte al Muretto)

per il lancio della nuova linea 1977 alta moda pellicceria ha reperito in esclusiva tra i migliori designers di NEW YORK - PARIGI - ROMA 3 collezioni • albo d'oro • di

pellicce pregiate

DESTINATE ALL'ESPORTAZIONE E CHE PER MANCATA CONSEGNA VENGONO CEDUTE IN • OFFERTA LAMPO • A QUESTI

prezzi di recupero

VISONE BLACK da L. 1.250.000
VISONE SAGA da L. 1.100.000
VISONE C da L. 650.000
VISONE TWEED da L. 580.000
RAT MOUSQUET VISONATO da L. 580.000
PERSIANO SWAKARA da L. 580.000
PERSIANO Z da L. 295.000
MONTONE LONTRATO da L. 280.000

Vasto assortimento splendide confezioni dallo Zibellino alla Lince al Visone selvaggio al Black Glama alla Lontra al Castoro, Volpe, Marmotta, ecc., che la Direzione della Pellicceria

PALMIERI E SCHIVO

si impegna a garantire a termine di legge per qualità e rifiniture consigliando alla propria Clientela questa occasione

La Direzione ed il Personale tutto delle Pasticcerie Savona-Due Giuseppe partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Ernesto Siccardi

già stimatissimo dell'azienda presso la quale prestò il proprio devoto ed infaticabile servizio per 40 anni.

— Savona, 13 dicembre 1976.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico carissimo dott. Mario Siccardi, per la perdita del padre

comm. Ernesto Siccardi

— Savona, 13 dicembre 1976.

ECONOMICI

AUTOSTIA con furgone proprio 10 q.li offresi per qualsiasi trasporto in Liguria. Telefonare ore pasti 019 28.500.

Una Renault 20 in Liguria va anche senza benzina.

Perchè per una interessante iniziativa dei Concessionari Renault della Liguria potete acquistare la Renault 20, la berlina 1600 più spaziosa d'Europa, o un'altra Renault oltre i 1300 cc., con l'impianto a gas liquido compreso nel prezzo.

In tempi di continuo e progressivo aumento della benzina, questa è un'opportunità che vi farà risparmiare circa il 30% sulle spese di carburante, un vantaggio quindi che dura nel tempo. Questa opportunità è valida fino al 31 Dicembre 1976.

Il Concessionario Renault è aperto anche ad altre interessanti proposte alternative.

Un'iniziativa dei Concessionari Renault della Liguria.